

**SCUOLA DI SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETA'**

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Studi Storici, Antropologici e Geografici

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea Magistrale DEL 23/9/2015

**Classe di appartenenza LM84
Sede didattica Palermo**

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23/9/2015

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Studi Storici, Antropologici e Geografici

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014;
- d) per Corso di Laurea Magistrale il Corso di Laurea Magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici;
- e) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Studi Storici, Antropologici e Geografici;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- h) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;

- l) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso nasce da un progetto incardinato nel contesto delle scienze umane, focalizzato sullo studio dello spazio, della storia, degli uomini, delle tradizioni e delle relazioni sociali e culturali nel tempo, e del rapporto tra ambiente e vicende storiche. Le competenze disciplinari offerte consentono una formazione peculiare fondata sull'intersezione tra studi storici, antropologici e di geografia umana, in un progetto formativo volto a dare una formazione specialistica approfondita che fornirà strumenti professionali e metodologici nei settori dei servizi e delle iniziative culturali oltre che in istituzioni specifiche.

Il Corso di laurea magistrale in Studi Storici, antropologici e geografici fornisce una conoscenza a livello specialistico delle problematiche storiche relative al mondo occidentale nel contesto mondiale, a partire dal medioevo, e delle problematiche relative al rapporto uomo-ambiente segnatamente in età moderna e contemporanea. Il Corso intende da un lato introdurre gli studenti alle metodologie della ricerca e della produzione di conoscenza storica consapevole delle acquisizioni e delle revisioni della tradizione storiografica, segnatamente sul piano del trattamento critico delle fonti documentarie, narrative e di altra natura, anche alla luce dell'attuale uso delle tecnologie dell'informazione. Dall'altro, costruire competenze specialistiche nell'ambito degli studi antropologici e geografici, avvertite sia sul piano teorico che metodologico e atte a trattare criticamente i sistemi dell'informazione geografica e delle rappresentazioni cartografiche e a utilizzare in modo professionale. Ambiti di focalizzazione dei problemi storici sono sia quelli della storia politica sia della storia economica, istituzionale, sociale, culturale e religiosa.

Il percorso formativo nel secondo anno si articola in due curricula "storico" e "antropologico e geografico". Il percorso a partire da adeguate conoscenze di base, si sviluppa attraverso corsi di insegnamento obbligatori collocati nelle due principali aree cronologiche della storia europea (medioevo ed età moderna) all'interno dei quali è prevista l'impostazione di problemi di carattere metodologico e storiografico, la riflessione sui concetti interpretativi, oltre all'osservazione ravvicinata di aspetti e nodi cruciali della vicenda europea, con speciale riferimento all'area mediterranea. Affiancano questi insegnamenti, sempre con carattere obbligatorio, tagli tematici e disciplinari di diversa ampiezza (antropologia, storia economica, geografia economico politica) e insegnamenti destinati a inserire le conoscenze storico, antropologiche e geografiche nel contesto problematico e metodologico delle scienze dell'uomo. Ancora, un'importante disciplina di carattere metodologico come l'Archivistica contribuisce a una rigorosa formazione sul trattamento delle fonti storiche, mentre discipline di carattere antropologico, sociologico e geografico consentono aperture verso prospettive attualissime degli studi sulle scienze umane. Nell'ambito delle discipline affini è collocata un'ampia scelta di insegnamenti, convergenti con gli obiettivi del Corso, che mette in grado lo studente di costruire, secondo orientamenti che saranno proposti in sede di programmazione didattica e favorendo il maturare di interessi e competenze personali per gli studenti, un percorso alternativamente tagliato in senso disciplinare o cronologico. In particolare, attraverso le discipline affini del curriculum storico, lo studente potrà acquisire un robusto nucleo di CFU nell'ambito della Storia contemporanea. I 6 CFU relativi a tirocini formativi consentono agli studenti di applicare praticamente le competenze acquisite, in particolare quelle utili a un futuro inserimento lavorativo nel settore della comunicazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento nonché il programma di ogni singolo corso sono consultabili attraverso le schede di trasparenza di ciascun docente, pubblicate nei manifesti degli studi di ciascun anno accademico:

<http://offweb.unipa.it/offweb/public/corso/visualizzaCurriculum.seam?oidCurriculum=15720&paginaProvenienza=ricercaSemplice&cid=19354>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Il corso è ad accesso libero. I titoli di ammissione al corso sono: la laurea triennale o la laurea magistrale o la laurea magistrale a ciclo unico o la laurea "vecchio ordinamento". Per i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione previsti dall'art.6 , comma 2, del DM 270/04 si veda l'apposita sezione della Guida all'accesso ai corsi di laurea magistrale (ordinamento D.M. 270/04) attivati nell'a.a. 2015-2016 dall'ateneo di Palermo www.unipa.it/amministrazione/area2/uoa07bis/.content/documenti/A.A.-2015-2016-Guida_Accesso_LM_15_16.pdf

Le modalità per il trasferimento ad altri Corsi di studio o Atenei sono indicate nel regolamento generale di ateneo, per l'iscrizione ad anni successivo al primo lo studente deve aver sostenuto esami convalidabili per almeno 24 cfu per l'ammissione al II anno di corso.

Il riconoscimento di CFU e l'esenzione totale o parziale dal sostenere insegnamenti presenti nel manifesto degli studi è di competenza del consiglio di Corso di Studi.

ARTICOLO 5

Non applicabile

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni (in aula, di laboratorio e di campo) e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche e didattiche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetto Erasmus e percorso "a doppio titolo" con l'università della Corsica). Per le lezioni frontali la corrispondenza ore-crediti è la seguente: 60 ore per 12 cfu, 45 ore per 9 cfu, 30 ore per quelle da 6cfu. Per quanto riguarda i tirocini curriculari si rimanda all'apposito regolamento approvato dal CDS nella seduta del 27/4/2015.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Sono previste altre attività formative per 3 cfu, consistenti in seminari e laboratori su tematiche attinenti il corso di studi che prevedono prove di verifica finale.

L'esito della verifica sarà espresso con un giudizio di "idoneo" o "non idoneo", senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro il 31 ottobre di ciascun anno per le materie del primo semestre e entro il 28 febbraio per le materie del secondo semestre. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio competente – come pure l'emanazione di un apposito provvedimento del Coordinatore

di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio - deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

In ottemperanza a quanto riportato nella delibera del S.A. del 16.12.2014 n.29 "Inserimento nel piano di studi delle materie a scelta dello studente", gli studenti iscritti al CdS magistrale *possono inserire tra le materie "a scelta dello studente" insegnamenti contenuti nei manifesti dei Corsi di Laurea (L), Laurea Magistrale (LM) e Laurea Magistrale e ciclo unico (LMCU) della Scuola di appartenenza o di altre Scuole dell'Ateneo, con esclusiva e preventiva autorizzazione del Consiglio di Corso di Studi di appartenenza, o del suo coordinatore che la porta a ratifica al primo consiglio utile, se l'insegnamento è inserito nel manifesto degli studi di un corso ad accesso libero. Nel caso di insegnamenti scelti nell'ambito di corsi di studi con programmazione degli accessi dovrà sempre pronunciarsi anche il Consiglio di Corso di Studio di riferimento dell'insegnamento scelto tenendo conto che, per ciascun anno accademico, il numero massimo di autorizzazioni concedibili è pari al 50% dei posti programmati nell'anno (delibera del S.A. del 26/10/2010). La delibera di autorizzazione del Corso di Laurea Magistrale nel caso che lo studente scelga di inserire un insegnamento relativo al Manifesto degli Studi di un corso di laurea dovrà sempre evidenziare che la scelta dello studente non determina sovrapposizioni con insegnamenti o con contenuti disciplinari già presenti nel Manifesto degli Studi del Corso di Laurea di appartenenza dello studente (delibera del S.A. del 29 maggio 2012)*

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius, Università Italo-Francese, ecc.*) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso, possono essere riconosciute per una sola volta e, fino ad un massimo di 12 CFU.

Il limite massimo di 12 CFU deve essere applicato, a ciascuno studente, facendo riferimento al suo percorso formativo di primo e secondo livello (Laurea e Laurea Magistrale).

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità tra insegnamenti.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento, così come contenuti nelle schede di trasparenza.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per ciascuna attività didattica è prevista una prova d'esame orale volta a verificare la preparazione dello studenti sugli argomenti trattati a lezione dal docente. Nel corso delle lezioni sarà richiesta agli studenti l'elaborazione di almeno un testo scritto.

Gli studenti iscritti a tempo parziale saranno affiancati nel percorso di studi dai docenti tutor del Corso di Studi.

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico, con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere tali da far emergere i diversi livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

Docenti di riferimento

Prof. Ignazio Buttitta (PO) SSD M-DEA/01
Proff.ssa Rosaria Cancila (PO) SSD M-STO/02
Prof. Pietro Corrao (PO) SSD M-STO/01
Dr. Fabrizio D'Avenia (RU) SSD M-STO/02
Prof. Salvatore D'Onofrio (PA) SSD M-DEA/01
D.ssa Valentina Favarò (RU) M-STO/02
Prof.ssa Ida Fazio (PA) SSD SECS-P/12
Prof. Antonino Giuffrida (PA) SSD M-STO/02
Prof. Vincenzo Guarrasi (PO) SSD M-GGR/01
D.ssa Maria Antonietta Russo (RU) SSD M-STO/01

Altri docenti

Prof.ssa Giulia De Spuches (PA) SSD M-GGR/01
Prof. Salvatore Lupo (PO) SSD M-STO/04
Dr. Alessandro Mancuso (RU) SSD M-DEA/01
Dr. Stefano Montes (RU) SSD M-DEA/01
Dr. Daniele Palermo (RU) SSD M-STO/02
D.ssa Daniela Santoro (RU) SSD M-STO/01
Prof.ssa Patrizia Sardina (PA) SSD M-STO/01

ARTICOLO 15 **Attività di Ricerca**

L'attività scientifica dei docenti del Cds, strettamente legata e integrata con quella didattica, è dedicata all'analisi dei modelli epistemologici delle scienze storiche, geografiche e sociali contemporanee e alla ricerca sul campo sulla cultura, la società, l'economia e il territorio dal Medioevo all'età contemporanea.

ARTICOLO 16 **Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale**

Anche gli studenti iscritti con modalità a tempo parziale dovranno seguire le indicazioni previste dal presente regolamento didattico.

ARTICOLO 17 **Prova Finale**

La Laurea Magistrale in "Studi Storici, Antropologici e Geografici" si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo studente sotto la guida di un relatore, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari nei quali lo studente ha conseguito crediti. Le modalità per la determinazione e la preparazione dell'argomento della tesi nonché per la scelta del relatore sono fissate nel Regolamento per la prova finale, allegato al verbale del Consiglio di Corso di Studi del 28/02/2014, secondo le linee guida stabilite dall'Ateneo, ed approvato con decreto rettorale n. 1535/2014.

ARTICOLO 18 **Conseguimento della Laurea (Laurea Magistrale)**

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode, secondo le modalità previste dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1535/2014.

ARTICOLO 19 **Titolo di Studio**

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore Magistrale in Studi storici, antropologici e geografici della classe LM-84.

Il corso di studi prevede altresì attualmente un accordo con l'università della Corsica Pasquale Paoli in Francia per il conseguimento del doppio titolo di studio.

Gli studenti, selezionati da un'apposita commissione per tale percorso, che supereranno gli esami previsti all'estero conseguiranno anche il titolo straniero Master Histoire-spécialité Histoire et anthropologie de l'homme insulaire et méditerranéen.

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Scuola in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)
- b. Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- c. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- d. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento
- e. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- f. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Art.22

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di elaborare il Rapporto Annuale di Riesame (RAR) del Corso di Studio, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

L'indagine sull'opinione degli studenti consiste nella valutazione da parte degli studenti frequentanti ciascun insegnamento dei vari aspetti della didattica, anche quelli logistici. Essa è condotta mediante la compilazione di un questionario digitale accessibile dal portale studenti di ateneo. E' possibile per lo studente compilare il questionario solo se ha frequentato il 70% delle lezioni.

Analogo questionario viene compilato da ciascun docente al termine del proprio corso; esso è accessibile dal portale docenti di ateneo.

ARTICOLO 24

Tutorato

I Docenti designati come tutor del CdS sono i professori:

Pietro Corrao

Vincenzo Guarrasi

Antonino Giuffrida

Fabrizio D'Avenia

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Viale Delle Scienze ed. 12 – 90128 Palermo

Dipartimento "Culture e Società"

Viale Delle Scienze ed. 15 – 90128 Palermo

Coordinatore del Corso di studio:

Mail: antonino.giuffrida@unipa.it

tel. 091 23899308

Manager didattico della Scuola:

Dott.ssa Marilena Grandinetti marilena.grandinetti@unipa.it tel. 091 23899503

Dott.ssa Roberta Macaione roberta.macaione@unipa.it tel. 091.23864001

Rappresentanti degli studenti:

Accardi Davide davideh92@libero.it

Pignatone Giovanni gvnnpqntn@hotmail.it
Chirico Marzia marziachirico@gmail.com
Crisafulli Roberta rubino1986@gmail.com
Verdina Rossana nikawv@hotmail.it
Barile Fabrizio favsp@hotmail.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti-della Scuola-(nominativi ed e-mail)

Prof.ssa Patrizia Sardina patrizia.sardina@unipa.it
Roberta Crisafulli rubino1986@gmail.com

Indirizzo internet:

<http://www.unipa.it/dipartimenti/beniculturalistudiculturali/cds/studistoricianthropologiegeografici>
2042

Riferimenti: Guida dello Studente, Guida all'accesso ai Corsi di Laurea o di Laurea Magistrale,
Portale "University" <http://www.university.it/>